

Rincari insostenibili: il Codacons lancia lo sciopero della spesa

di **Redazione**

24 Agosto 2012 - 9:53



Sciopero della spesa e il boicottaggio della benzina troppo cara: i consumatori cercano di tutelarsi come possono contro i rincari ormai quotidiani e, tramite il Codacons, lanciano un'astensione dagli acquisti nella giornata del 19 settembre.

Ma non solo. Da domani, infatti, il Codacons invita a boicottare tutte le pompe di benzina che chiedono per un litro di verde più di 1,8 euro. "L'indicazione di lotta - afferma il Codacons - implica che si faccia il pieno di venerdì, sabato o domenica presso le marche che praticano la promozione e sconti e per il resto della settimana si boicottino le pompe troppo care che devono essere punite e non vendere nemmeno un litro di carburante".

L'associazione sottolinea che "i consumatori sono fuori dell'agenda del governo Monti, che li usa solo come carne da macello per spremerli con balzelli di ogni tipo fino a scoppiare. Nessun intervento sulle bollette o sul blocco dalle tariffe pubbliche. Dopo aver tagliato i consumi alimentari, oggi gli italiani sono costretti a tagliare anche i consumi di acqua, gas e luce".

"Niente liberalizzazione dei farmaci nei supermercati - incalza Codacons - niente eliminazione dei privilegi dei notai e delle professioni, niente concorrenza per l'RC Auto, abortita prima di nascere, e nessun intervento di controllo sui bilanci dei petrolieri e dei benzinai per verificare quanto hanno pagato realmente la benzina che ora vendono a 2 euro al litro". "Così la sanità. Anziché eliminare il regalo da 120 milioni di euro all'anno alle case farmaceutiche che producono e impongono vaccini inutili e pericolosi il ministro della Salute, Renato Balduzzi, taglia i posti letto agli ospedali di paese".

Con questo scenario, insomma, il Codacons calcola che "ogni famiglia spenderà a fine anno

tra maggiori tasse e aumento del costo della vita 3.500 euro in più rispetto all'anno scorso, a fronte di un crollo dei consumi che, in un libero mercato, dovrebbe invece portare ad una inflazione negativa". "Per questo viene lanciata l'iniziativa per il 19 settembre di uno sciopero della spesa che si spera trovi tutte le associazioni dei consumatori concordi e anche quelle degli agricoltori, dei commercianti stessi che per quel giorno sono invitati ad abbassare le saracinesche contro le tasse insostenibili e le banche che non fanno credito" conclude Codacons.